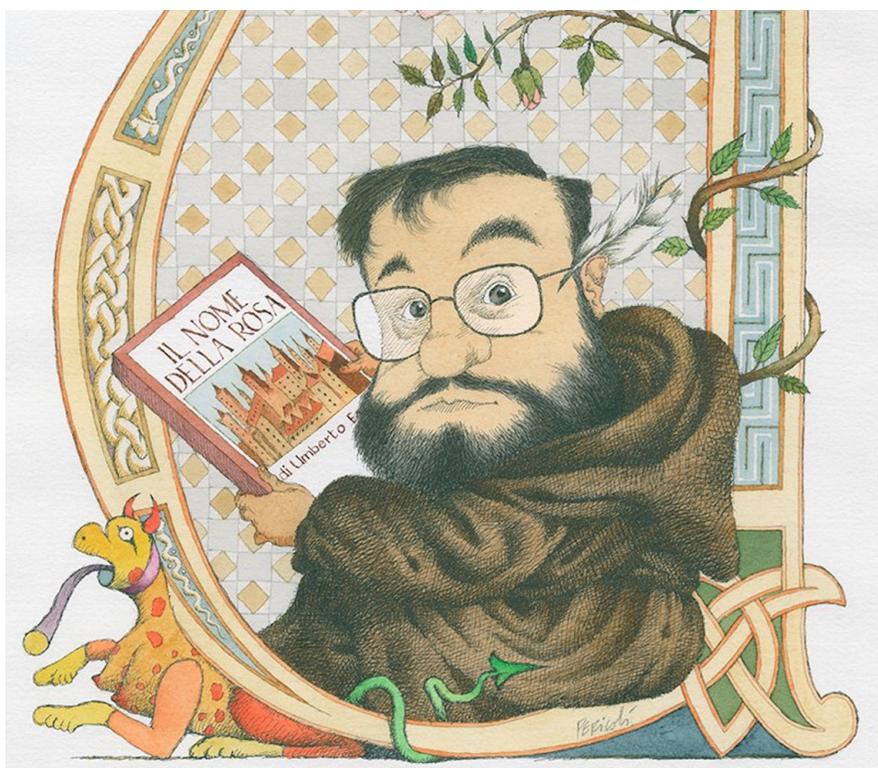


Carte Semiotiche 2025/1

Tra visibile e leggibile: dal fumetto alla graphic novel



la casa
USHER

Carte Semiotiche

Rivista Internazionale di Semiotica e Teoria dell'Immagine
Annali 12 - 2025/1

Tra visibile e leggibile:
dal fumetto alla graphic novel

A cura di
Isabella Pezzini e Patrizia Violi

SCRITTI DI

BARBIERI, BUSI RIZZI, CORRAIN,
GARBELLI, GRECO, MONTANI, PELLITTERI, PIZZATI,
RONZONI, ROSSI, TERRACCIANO, VIRGOLIN

la casa
USHER

Carte Semiotiche
Rivista Internazionale di Semiotica e Teoria dell'Immagine
Fondata da Omar Calabrese
Serie Annali 12 - 2025/1

Direttore responsabile
Lucia Corrain

Redazione
Manuel Brouillon Lozano
Massimiliano Coviello
Stefano Jacoviello
Valentina Manchia
Francesca Polacci
Miriam Rejas Del Pino (Segretaria di redazione)
Giacomo Tagliani
Mirco Vannoni (Segretario di redazione)
Francesco Zucconi

CROSS - Centro interuniversitario di Ricerca "Omar Calabrese"
in Semiotica e Teoria dell'Immagine
(*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna, Campus di Ravenna,
Università di Siena, Università Iuav di Venezia)
SEDE Università degli Studi di Siena
Via Roma, 56
53100 Siena

Copertina
Tullio Pericoli, *Umberto Eco*, 1980, acquerello e china su carta.
Per gentile concessione dell'autore

ISSN: 2281-0757
ISBN: 978-88-98811-99-1

© 2025 by VoLo publisher srl
via Ricasoli 32
50122 Firenze
Tel. +39/055/2302873
info@volopublisher.com
www.lacasausher.it

Carte Semiotiche
Rivista Internazionale di Semiotica e Teoria dell'Immagine
Fondata da Omar Calabrese

Comitato scientifico

Maria Cristina Addis	Università di Siena
Luca Acquarelli	Université de Lyon
Emmanuel Alloa	Universität St. Gallen
Denis Bertrand	Université Paris 8
Maurizio Bettini	Università di Siena
Giovanni Careri	EHESS-CEHTA Paris
Francesco Casetti	Yale University
Lucia Corrain	<i>Alma Mater Studiorum</i> – Università di Bologna
Georges Didi-Huberman	EHESS-CEHTA Paris
Umberto Eco †	<i>Alma Mater Studiorum</i> – Università di Bologna
Ruggero Eugeni	Università Cattolica di Milano
Paolo Fabbri †	Università LUISS di Roma
Peter Louis Galison	Harvard University
Stefano Jacoviello	Università di Siena
Tarcisio Lancioni	Università di Siena
Eric Landowski	CNRS - Sciences Po Paris
Massimo Leone	Università di Torino
Anna Maria Lorusso	<i>Alma Mater Studiorum</i> – Università di Bologna
Jorge Lozano †	Universidad Complutense de Madrid
Gianfranco Marrone	Università di Palermo
Francesco Marsciani	<i>Alma Mater Studiorum</i> – Università di Bologna
Angela Mengoni	Università Iuav di Venezia
W.J.T. Mitchell	University of Chicago
Pietro Montani	Università Roma Sapienza
Ana Claudia Mei Alves de Oliveira	PUC - Universidade de São Paulo
Isabella Pezzini	Università Roma Sapienza
Andrea Pinotti	Università Statale di Milano
Wolfram Pichler	Universität Wien
Bertrand Prévoist	Université Michel de Montaigne Bordeaux 3
François Rastier	CNRS Paris
Carlo Severi	EHESS Paris
Antonio Somaini	Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3
Victor Stoichita	Université de Fribourg
Felix Thürlemann	Universität Konstanz
Luca Venzi	Università di Siena
Patrizia Violi	<i>Alma Mater Studiorum</i> – Università di Bologna
Ugo Volli	Università di Torino
Santos Zunzunegui	Universidad del País Vasco - Bilbao

Sommario

Tra visibile e leggibile: dal fumetto alla graphic novel

a cura di
Isabella Pezzini e Patrizia Violi

Introduzione <i>Isabella Pezzini e Patrizia Violi</i>	7
Eco, il “Fondo Gregotti”, Alex Raymond e la semiotica del fumetto <i>Daniele Barbieri</i>	13
Il “lettore modello” delle scritture sincretiche <i>Pietro Montani</i>	22
Note sull’immaginazione sonora nel fumetto <i>Marco Pellitteri</i>	32
Sul palcoscenico di una graphic novel: Otto Gabos a confronto con <i>La tentazione dell’abisso</i> di Francisco Goya <i>Lucia Corrain</i>	61
Sin City e l’estetica sincretica: una grammatica dell’inquadratura del fumetto di Frank Miller tra produzione, consumo e interpretazione <i>Silvestro Pizzati</i>	82
As time goes by: fumetto e ricezione nostalgici <i>Giorgio Busi Rizzi</i>	99
Tradurre passioni: l’estetica social(e) in manga, manhwa e webtoon <i>Bianca Terracciano</i>	118
Manga e webtoon: il futuro del fumetto è sempre più digital? <i>Margherita Ronzoni</i>	137

<i>One Piece!</i> Toward a figural semiopraxis of freedom <i>Francesco Garbelli</i>	151
Khaliji Off-panels: Rethinking Cultural Identity and Gender Narratives in Arabian Gulf Comics <i>Cristina Greco</i>	182

Effetti collaterali

Dietro le quinte di <i>Tintin in Tibet</i> , il libro dove si incontrano vita e opera di Hergé <i>Sergio Rossi</i>	211
Semiotica ad alta quota. Il metodo Floch all'opera in <i>Tintin in Tibet</i> <i>Luigi Virgolin</i>	218

Dialogo

Chi di fumetto ferisce di fumetto perisce: <i>Il Nome della Rosa</i> in graphic novel <i>Igort e Milo Manara in dialogo con Daniele Barbieri</i>	228
Biografie delle autrici e degli autori	240

Introduzione

Fra visibile e leggibile: dal fumetto alla graphic novel

Isabella Pezzini e Patrizia Violi

Questo numero di “Carte Semiotiche”, dedicato a Umberto Eco, intende concentrarsi sullo studio di orientamento semiotico del fumetto in relazione ai fenomeni trasformativi emergenti della produzione e del consumo attuali. Fenomeni caratterizzati dal successo incontestabile della graphic novel, ovvero una narrazione per immagini espansiva delle tradizionali strisce, e trasversale rispetto ai suoi generi, con un’importante tendenza, anch’essa trasversale, alla traduzione intersemiotica nei più svariati ambiti. Flessibile, spesso complessa e di qualità, la graphic novel sembra oggi voler dimostrare che tutto può essere disegnato, svolgendo in questo un interessante ruolo di rieducazione all’immagine, attraverso l’analisi di strutture, sequenze, montaggio. Così, non a caso ospitiamo una lunga intervista esclusiva a Igort e a Milo Manara, grandi protagonisti entrambi di questo ambito espressivo, a cura di Daniele Barbieri. Il primo di recente ha composto una trilogia di “quaderni” sul conflitto russo-ucraino (Igort 2022), a dimostrazione che si può cercare di dar conto in modo efficace persino della guerra; il secondo autore di una trasposizione molto meditata proprio de *Il nome della Rosa* di Eco (Manara 2023-2025), a rinforzare il senso della dedica che intendiamo fare al nostro comune maestro.

Com’è noto, Umberto Eco, divoratore onnivoro di fumetti, pubblica nel 1964, in *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa* alcuni saggi seminali dedicati ai comics. All’interno della polemica di quegli anni sulla cultura di massa, questa pubblicazione eleva il fumetto a testo degno di essere studiato “seriamente” e dunque di fatto inaugura un ambito di ricerca che da allora non ha smesso di svilupparsi fruttuosamente in diverse discipline. Per Alberto Abruzzese, ad esempio, fondamentale è lo studio di questi “spettri che si aggirano nella cultura di massa” che gettano le reti dei miti collettivi e della innovazione espressiva: “riciclaggio della memoria letteraria, figurativa e cinematografica; estremo rafforzamento del segno; ripetitività delle situazioni; organizzazione semantica per circuiti di consumo; somatizzazione dei miti e delle passioni; intreccio dei generi e loro ironizzazione” (Abruzzese 1994).

I tre saggi di Eco, divenuti celebri, erano i primi tentativi di un’analisi semiotica del fumetto: su Steve Canyon, Superman e Charlie Brown. In sintesi, nel primo caso Eco abbozzava i particolari movimenti interpretativi di integrazione e cooperazione richiesti al lettore di fumetti – che Fabbri (2004) definirà *striptico*, cioè lettore, visore e decifratore al tempo stesso. Nel secondo saggio, l’accento era posto sulla dimensione mitica e ideologica del giornalista-supereroe, primo

di una lunga serie; nel terzo, dimostrava come attraverso il fumetto si potesse ricostruire un mondo poetico a partire dalla fenomenologia della vita quotidiana interpretata da una società di “minori”, bambini e animali. Molti altri sarebbero stati nel corso del tempo gli interventi, i riferimenti, i saggi di Eco sull’argomento (Pellitteri 2022), padrino, fra l’altro della fondamentale rivista *Linus*, nel cui primo numero compariva una sua intervista a Elio Vittorini e Oreste del Buono. Nel romanzo *La misteriosa fiamma della regina Luana* (2004), Eco infine condensa in forma letteraria il proprio immaginario pop attraverso l’editoria fumettistica degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta in Italia, contribuendo da par suo alla grande vague della nostalgia mediale caratteristica dei nostri tempi.

Gli approfondimenti e gli sviluppi di questa linea di ricerca sono attestati, in Italia, soprattutto dai libri di Daniele Barbieri, in continuo aggiornamento anche rispetto alle nuove tendenze che la semiosfera del fumetto manifesta nel corso del tempo, con i suoi caratteri e autori dominanti (Barbieri 1991, 2009, 2010, 2017). In questo numero di “Carte Semiotiche” Barbieri riparte dall’esame della donazione di 400 tavole originali di fumetti che fece Enrico Gregotti all’*Alma Mater* di Bologna, per riflettere più in generale sul senso di questo tipo di collezionismo, oscillante fra nostalgia delle letture giovanili (o più in generale di “un tempo che fu”) e postura critica. A partire da qui si sofferma sulle riflessioni fatte da Eco su questi due poli dell’apprezzamento per il fumetto, facendo riferimento anche al romanzo del 2004, il cui titolo è giustamente quello di un albo di Lyman Tounng (1934), nell’adattamento italiano che enfatizza l’atmosfera esotico-coloniale.

Invitati a una riflessione generali sulla specificità strutturale del genere “fumetto”, e derivati, alcuni autori si soffermano sul tema. Secondo Pietro Montani si tratta di una forma testuale che richiede una particolare modalità di cooperazione testuale da parte del Lettore Modello (Paolo Fabbri lo chiamava il “lettore striptico”). Il fumetto, esito finale e non certo “primitivo” del processo evolutivo complesso della scrittura, è una forma sincretica per eccellenza, unendo un gioco di confronti fra segno e immagine, per rifarsi ai termini di Cesare Brandi. Il suo Lettore Modello deve di conseguenza sviluppare una specifica competenza di completamento multimodale e multiplanare la cui caratteristica principale è una forma di immaginazione dotata di attitudine *integrativa*.

Non solo forma multimediale e multimodale, il fumetto possiede anche una dimensione multisensoriale, che richiede una immaginazione specificamente sonora; a questa immaginazione è dedicato il saggio di Marco Pellitteri. Comunemente considerati un medium essenzialmente visivo, i fumetti contengono invece anche segni che evocano differenti domini sensoriali, in particolare sensazioni acustiche. Si tratta di un’altra modalità sincretica normalmente poco studiata, che può essere resa da rappresentazioni tipografiche e calligrafiche di varia natura, onomatopee che evocano suoni e rumori, ma non solo. Esistono anche strategie più sottili, come il lettering, in cui il disegno creativo delle lettere suggerisce la presenza di determinati fenomeni sonori.

Alcuni dei testi entrano felicemente nello specifico della singola analisi testuale: è il caso di Lucia Corrain che ripercorre l’originale graphic novel *Francisco Goya. La tentazione dell’abisso* (2023) di Otto Gabos. Qui l’autore, nello stesso numero di pagine dei “Caprichos” del pittore spagnolo (80), sfruttando appieno il dispositivo verbo-visivo, non si limita a tracciare una biografia dell’artista, ma intreccia con lui un dialogo immaginario attraverso

la finzione narrativa, una battaglia di ingegni, intervallata da momenti onirici, rotture visionarie, dubbi e domande, capaci di gettare nuova luce sull'opera di entrambi.

Silvestro Pizzati, dal canto suo, analizza il fumetto *Sin City* di Franck Miller, in cui la città stessa si configura come entità narrativa onnipresente, in cui ogni elemento visivo è parte di un codice noir che impone una lettura attenta e stratificata. Pizzati pone l'accento sul rapporto fra fumetto e linguaggio cinematografico, sulle tecniche espressive che evocano un senso di movimento e creano una tensione narrativa che seleziona un "lettore striptico" come attivo decifratore di senso.

Se la nostalgia mediale pare essere una caratteristica trasversale dei nostri tempi, l'attenta analisi di Giorgio Busi Rizzi indica proprio nel fumetto l'oggetto e il catalizzatore dell'esperienza nostalgica. Dopo un'accurata disanima delle varie modalità in cui la nostalgia può essere classificata, distinguendo in primo luogo tra nostalgia rappresentata da un testo e nostalgia prodotta nella sua ricezione, Busi Rizzi analizza svariati testi che ben esemplificano la sua ricca tipologia di forme nostalgiche. La nostalgia nel fumetto emerge come un'esperienza complessa, che attraversa la memoria individuale e quella collettiva, la dimensione affettiva e quella cognitiva, dimostrando la capacità di questo genere testuale di articolare significati complessi e multi stratificati.

Molti interventi qui raccolti pongono poi l'accento sul ruolo che i fumetti possono rivestire per l'analisi delle culture: anche i comics infatti riflettono, e loro volta influenzano, le culture di appartenenza. Terracciano, Ronzoni e Garbelli analizzano da varie prospettive i manga, fenomeno tipicamente orientale, giapponese innanzitutto ma oggi sempre più rilevante anche nella Corea del Sud. Cristina Greco guarda invece al mondo del Golfo Arabico. L'insieme di questi saggi ci fornisce un interessante spaccato del ruolo del fumetto in realtà culturali molto diverse.

Bianca Terracciano nel suo saggio, che esplora un corpus di manga, manhwa e webtoon, fra Corea del Sud e Giappone tra i principali produttori di contenuti mediatici consumati da chi, nel mondo occidentale, si sente estraneo alla propria cultura. Il topic prescelto è quello in cui le opposizioni semantiche prevalenti includono: obbligo vs libertà; tradizione vs modernità; valori confuciani vs individualismo; armonia vs conflitto; sacrificio vs interesse personale; gioia vs tristezza; successo vs fallimento. In questo quadro, il "noi" domina incolpando il "loro", in testi in cui la vergogna di non essere adeguati all'estetica sociale dominante è contemporaneamente una passione e un imperativo culturale.

Margherita Ronzoni nel suo contributo, focalizza una questione quanto mai attuale: il futuro digitale dei fumetti, in particolare delle produzioni orientali e dei manga. È infatti in Corea del Sud che è nato nei primi anni 2000 un tipo particolare di fumetto digitale, il *webtoon*, (da web+carton) che a differenza dei più generici *webcomic*, rappresenta un sottogenere legato alla tradizione sudcoreana con stile e configurazione grafica specifica. La caratteristica formale più rilevante è il suo formato verticale, che si legge scrollando verso il basso, quindi perfetto per la lettura su smartphone. La combinazione di questa modalità di lettura, congiunta all'uso dei Kanji, aumenta in modo notevolissimo la velocità di consumo dei webtoon, portando all'estremo una la caratteristica fruizione veloce propria dei manga.

Francesco Garbelli concentra la sua analisi su un solo manga, *One Piece* scritto e disegnato da Eiichirō Oda, un manga il cui tema centrale è la libertà, considerata

in tutte le sue correlazioni con la struttura narrativa del fumetto. In particolare viene analizzato il dispositivo formale della ripetizione, visto in tutte le sue varianti, un processo figurale di riempimento di senso in cui storie diverse si trovano ad interagire in quella che l'autore descrive non tanto come una strategia enunciativa ma piuttosto come una "semiopraxis" di libertà.

Le diversità culturali e formali dei fumetti non riguardano solo i prodotti dell'estremo oriente, manga giapponesi e sud coreani; anche i comics del Golfo Arabico presentano caratteristiche specifiche molto diverse dai prodotti occidentali. Di questi si occupa Cristina Greco nel suo contributo che mette soprattutto in luce la funzione di innovazione dei fumetti nella cultura di quell'area geografica. Integrando influenze tradizionali ed elementi contemporanei, I fumetti aprono uno spazio possibile di critica culturale funzionando come laboratorio di libertà, specialmente in relazione alle rappresentazioni di genere

Infine, due testi sono dedicati alla minuziosa analisi di *Tintin au Tibet* di Ergé – autore belga di culto – da parte di Jean-Marie Floch (2002), finalmente tradotta in italiano (2023), che rappresenta un altro punto di riferimento nell'ambito degli studi semiotici sul fumetto. Semiologo della "Ecole de Paris", più noto per i suoi studi sulla comunicazione e le identità visive, ma di solida formazione estetico-antropologica, Floch mette alla prova nel suo lavoro gli strumenti più aggiornati della semiotica generativa, e dunque della teoria della narritività, delle passioni, dei valori e delle forme di vita, e soprattutto si cimenta con la dimensione sincretica testo/immagine della narrazione a fumetti, focalizzandosi sulle diverse forme di significazione dei diversi linguaggi e sulle loro integrazioni. Le sue conclusioni riconducono alle questioni delle formazioni dei mitismi contemporanei e dell'immaginario collettivo, concentrandosi più sulla loro funzione di ricerca di soluzione dei conflitti che sui loro portati ideologici. Il testo di Sergio Rossi ricostruisce da "fumettologo" il contesto anche esistenziale di Ergé, da cui nacque questa particolare storia di Tintin, che in effetti si discosta dalle precedenti, mentre quello di Luigi Virgolin, che ha tradotto il testo in italiano, focalizza la sua attenzione proprio sul dispositivo semiotico semi-simbolico messo in campo da Floch nella sua analisi.

Bibliografia

Questa bibliografia non ha alcuna pretesa di esaustività – si limita a indicare alcuni testi, soprattutto di studiosi italiani di impronta semiotica, che ci paiono costituire un riferimento essenziale per questa Introduzione. Si vedano poi le bibliografie dei singoli articoli.

Abruzzese, Alberto

1979 *La Grande Scimmia. Mostri, vampiri, automi, mutanti. L'immaginario collettivo dalla letteratura al cinema e all'informazione*, Roma, Luca Sossella 2008.

1994 “Il gruppo Marvel”, prefazione a Sergio Brancato, *Fumetti, guida ai comics nel sistema dei media*, Datanew, Roma 1994.

Barbieri, Daniele

1991 *I linguaggi del fumetto*, Milano, Bompiani.

2005 *La linea inquieta. Emozioni e ironia nel fumetto*, Milano, Meltemi.

2009 *Breve storia della letteratura a fumetti*, Roma, Carocci.

2010 *Il pensiero disegnato. Saggi sulla letteratura a fumetti europea*, Roma, Coniglio Editore.

2017 *Semiotica del fumetto*, Roma, Carocci.

Bertetti, Paolo

2011 *Il mito Conan*, Pisa, ETS.

Buttitta, Antonino

2003 “Mandrake e la magia della comunicazione” in Casetti, Francesco, Colombo Fusto, Fumagalli, Armando (a cura di), *La realtà dell'immaginario. I media tra semiotica e sociologia. Studi in onore di Gianfranco Bettetini*, Milano, V&P Università, 161-175.

Eco, Umberto

1964 *Apocalittici e integrati*, Milano, Bompiani.

2004 *La misteriosa fiamma della Regina Luana*, Milano, Bompiani.

Fabbri, Paolo

2004 “De Tex fabula narratur” in *Saggi per Alberto Abruzzese*, Pezzini, Isabella e al. (a cura di), Luca Sossella, Roma, 2002; ora in *Biglietti d'invito per una semiotica marcata*, Marrone, Gianfranco (a cura di) Bompiani 2021.

Floch, Jean Marie

2002 *Tintin in Tibet. Un esercizio di semiotica del fumetto*, Roma, Meltemi 2023.

Fresnault-Deruelle, Pierre

1972 *Il linguaggio dei fumetti*, Palermo, Sellerio, 1999.

Greco, Cristina

2014 *Graphic novel. Confini e forme inedite nel sistema attuale dei generi*, Roma, Nuova cultura.

Igort

2022 *Quaderni russi-ucraini*, 3 vol., Milano, La Nave di Teseo.

Lotman, Jurji

2022 *Il girotondo delle muse. Semiotica delle arti*, Milano, Bompiani.

Manara, Milo, Eco, Umberto

2023-2025 *Il nome della Rosa*, Bologna, Oblomov.

Mangano, Dario, Sedda, Franciscu (a cura di)

2023 *Simboli d'oggi. Critica dell'inflazione semiotica*, Roma, Meltemi.

- McCloud, Scott
1993 *Capire il fumetto. L'arte invisibile*, Torino, Vittorio Pavesio 1996.
- Montani, Pietro
2024 *Immagini sincretiche. Leggere e scrivere in digitale*, Roma, Meltemi.
- Pellitteri, Marco
1998 *Sense of comics*, Roma, Castelvechi.
2021 *I manga. Introduzione al fumetto giapponese*, Roma, Carocci.
2022 *Umberto Eco e i fumetti*, in “Linus”, LVIII.

Biografia delle autrici

Isabella Pezzini già professoressa ordinaria di Filosofia-Teoria dei linguaggi all'Università di Roma La Sapienza, Dal 2009 al 2012 è stata presidente dell'Associazione Italiana Studi Semiotici. Dal 2019 è Presidente di FeDroS, Federazione Romanza di Semiotica. Dal 2020 fa parte del Consiglio Direttivo del Centro Internazionale di Scienze Semiotiche di Urbino. La sua ricerca riguarda temi di semiotica generale in relazione alle teorie dei linguaggi (lo sviluppo moderno e contemporaneo della disciplina; le sue radici epistemologiche; il dibattito teorico interno). Di recente, estende i suoi studi al campo della semiotica dello spazio urbano e dell'architettura, con particolare interesse per gli spazi pubblici, i luoghi del consumo e i musei.

Patrizia Violi ha insegnato Semiotica all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e fino al 2019 ha diretto il Centro di Studi Umanistici Umberto Eco di questo Ateneo. Da diversi anni si occupa principalmente di tematiche connesse con le memorie culturali, con particolare riferimento alle memorie traumatiche.

la casa
USHER

I libri di Omar

I libri di Omar

Serie rossa



Lucia Corrain
Una infinita memoria
pp. 150; euro 32,00



Omar Calabrese
L'età neobarocca
pp. 202; euro 25,00



Lucia Corrain
Il velo dell'arte
II edizione; pp. 314; euro 30,00



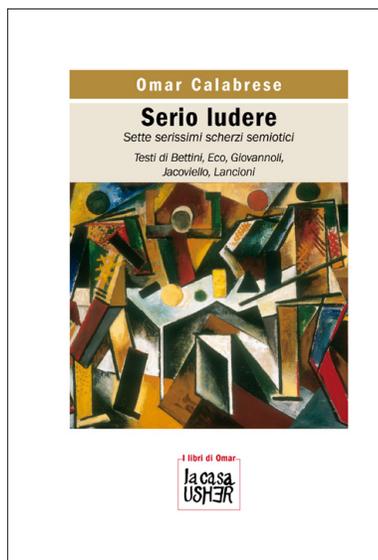
Marvin Carlson
Luoghi per lo spettacolo
pp. 224; euro 28,00

I libri di Omar

Serie rossa



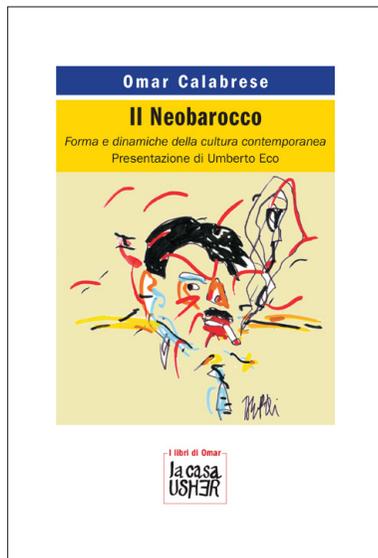
Victor I. Stoichita
L'immagine dell'altro
pp. 240; euro 29,00



Omar Calabrese
Serio Ludere
pp. 272; euro 27,00



Daniele Guastini
Genealogia dell'immagine cristiana
pp. 400; euro 25,00



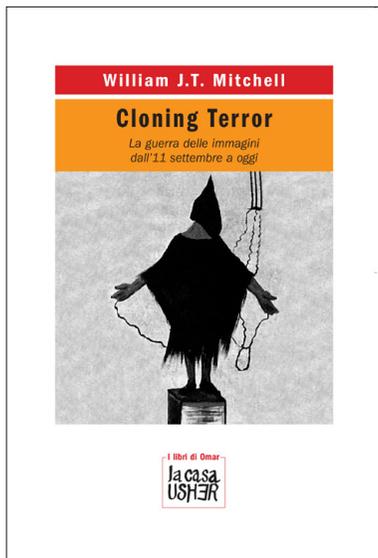
Omar Calabrese
Il Neobarocco
pp. 464; euro 29,00

I libri di Omar

Serie rossa



Tarcisio Lancioni
Il senso e la forma
pp. 336; euro 19,50



William. J.T. Mitchell
Cloning Terror
pp. 248; euro 22,00



Louis Marin
Opacità della pittura
pp. 352; euro 30,00



Omar Calabrese
La macchina della pittura
pp. 352; euro 30,00

I libri di Omar

Serie blu



Andrea Rauch
Il racconto della grafica
III edizione; pp. 416; euro 48,00



Francesca Della Monica
A voce spiegata
II edizione; pp. 148; euro 30,00



Andrea Rauch
Uno, cento, mille Pinocchi...
pp. 320; euro 45,00



Andrea Rauch
Libri con figure
pp. 272; euro 39,00

I libri di Omar

Serie blu



Andrea Rauch
Il racconto dell'illustrazione
pp. 304; euro 38,00



Carlo Titomanlio
Sul palco
pp. 376; euro 25,00



Maurizio Boldrini
Dalla carta alla rete andata e ritorno
pp. 344; euro 22,00



Paola Pallottino
La storia dell'illustrazione italiana
III edizione; pp. 520; euro 40,00

Oggi, del teatro



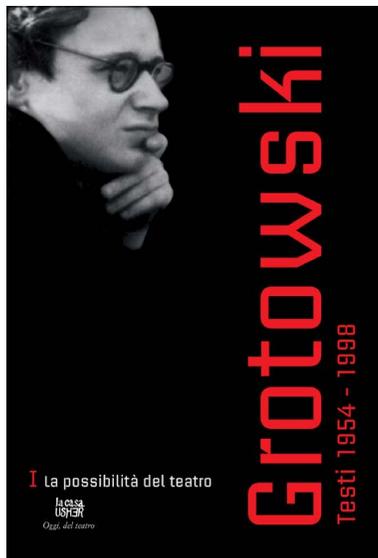
Louis Jouvét
Lezioni su Molière
pp. 282; euro 29,50



Ferdinando Taviani
Uomini di scena uomini di libro
pp. 232; euro 28,00

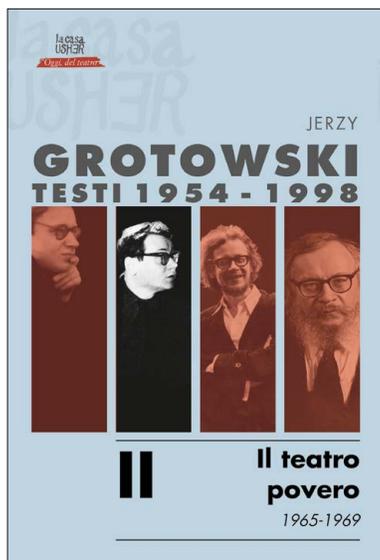


Giuliano Scabia
Scala e sentiero verso il Paradiso
pp. 280; euro 25,00

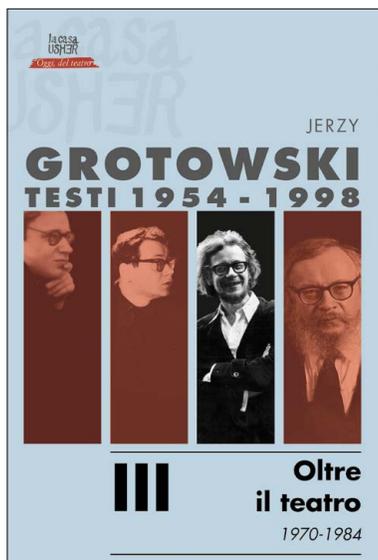


Jerzy Grotowski
Testi 1954-1998 vol.I
pp. 264; euro 20,00

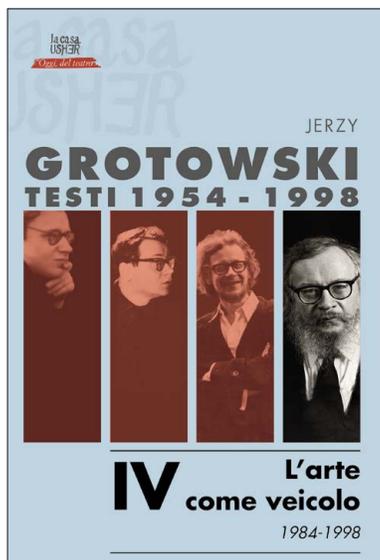
Oggi, del teatro



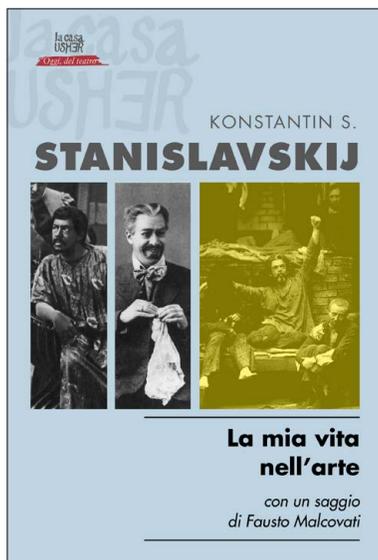
Jerzy Grotowski
Testi 1954-1998 vol.II
II edizione; pp. 280; euro 20,00



Jerzy Grotowski
Testi 1954-1998 vol.III
II edizione; pp. 272; euro 20,00



Jerzy Grotowski
Testi 1954-1998 vol.IV
II edizione; pp. 172; euro 15,00

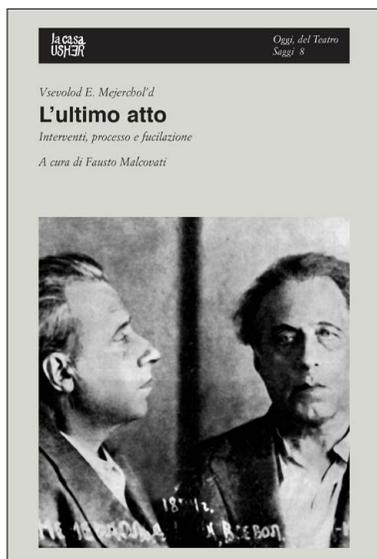


Konstantin S. Stanislavskij
La mia vita nell'arte
II edizione; pp. 450; euro 25,00

Oggi, del teatro



Jacques Copeau
Artigiani di una tradizione vivente
II edizione; pp. 288; euro 24,00



Vsevolod Mejerchol'd
L'ultimo atto
pp. 240; euro 22,00



Marco De Marinis
Il teatro dell'altro
pp. 232; euro 25,00



Gianni Manzella
La bellezza amara
pp. 264; euro 26,00

Oggi, del teatro



Sergio Secchi
Il teatro dei sogni materializzati
pp. 112; euro 16,00



Jerzy Grotowski, Ludwik Flaszen
Il Teatr Laboratorium
pp. 200; euro 20,00



Ferdinando Taviani, Mirella Schino
Il segreto della Commedia dell'Arte
pp. 546; euro 29,00